

IL GAZZETTINO ED. PORDENONE: "MORTI DURANTE IL TURNO, PORDENONE
RESTA IN ZONA ROSSA"

Morti durante il turno, Pordenone resta in zona rossa

LA RICORRENZA

Il Friuli Venezia Giulia arriva alla Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro, che si celebra oggi, portando con sé un numero di infortuni che l'anno scorso l'ha collocata in posizione «gialla» tra le regioni italiane calcolando l'incidenza di mortalità per milione di lavoratori, con la provincia di Pordenone collocata addirittura in area rossa: ventidue morti sul lavoro nel 2023 in Fvg, più del doppio rispetto all'anno precedente, quando erano stati dieci. In provincia di Pordenone ci sono stati 10 lutti, con un'incidenza di mortalità per milione di lavoratori che colloca quel territorio in zona rossa. Nel complesso, sono state 15.732 le

denunce di infortunio in regione. Sono i dati che ha messo in evidenza l'Osservatorio Sicurezza sul lavoro e ambiente Vega Engineering e che richiama oggi, per sottolineare il valore di «una Giornata importante, per riflettere sulla tragedia quotidiana delle morti sul lavoro – sottolinea Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio -. Un'occasione preziosa di riflessione per i formatori, per i responsabili della sicurezza aziendale e per i datori di lavoro. Per introdurre nella quotidianità produttiva italiana tutte le procedure utili alla prevenzione degli infortuni gravi e mortali». In Italia l'anno scorso gli incidenti mortali sono stati 1.041. «Non si può arrivare alla fine di ogni anno contando sempre oltre mille vittime – insiste

Rossato – e con un'incidenza di mortalità che rimane praticamente invariata negli ultimi due anni. Non è possibile vedere come i lavoratori siano sempre protagonisti delle stesse tragedie. Perché esiste una normativa ben strutturata nel nostro Paese per prevenire gli infortuni. Basterebbe applicarla in modo più capillare». Il Friuli Venezia Giulia per rischio di mortalità è in linea con la media del resto d'Italia, per effetto del potere calmierante che ha avuto l'andamento del 2023 nelle province di Trieste e Gorizia: a Trieste gli incidenti mortali sono stati due, a Gorizia si è contato un decesso. Numeri che collocano le due realtà territoriali in zona bianca, con un'incidenza del rischio di mortalità rispettivamente del 20,2 e 17,4. A Udine

i lutti sono stati otto. L'Osservatorio di Vega evidenzia, poi, che l'emergenza maggiormente sentita in fatto di infortuni è quella che si registra tra i lavoratori ultrasessantacinquenni e gli stranieri. Questi ultimi, spiega Vega, «tocca i lavoratori stranieri, soggetti ad un rischio di infortunio mortale più che doppio rispetto agli italiani. Così gli stranieri deceduti sono stati 155». In Friuli Venezia Giulia sui quasi 16mila infortuni complessivi, un quarto ha coinvolto stranieri: con 4.025 denunce. Se poi si guarda all'età del lavoratore che si infortuna, il rapporto dell'Osservatorio Vega mette in evidenza che questi appartiene alla fascia compresa tra i 50 e i 54 anni.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INFORTUNI Le forze dell'ordine in un'azienda

(Archivio)

Articolo pubblicato sul Quotidiano Il Gazzettino ed. Pordenone del 28/04/2024 con i dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.